

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945

POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT

NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI

NUMERO 15 ANNO II°
10 GIUGNO 2007

Sommario:

- **News**
- **Recensioni**
- **Convegni, congressi**
- **Ultimi Download disponibili**

News: Convegno Nazionale Tabagismo: Italia, aumenta il numero dei fumatori secondo l'ISS

Un'indagine della Doxa, commissionata dall'Istituto Superiore di Sanità, e presentata all'ISS il 31 maggio 2007 nel corso del IX Convegno Nazionale su Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale, rivela che rimane alto il numero dei fumatori in Italia, aumenta il numero delle sigarette fumate quotidianamente e sono ancora tanti i giovani col vizio della sigaretta. "Gli italiani continuano a fumare e, anzi, fumano di più, passando da una media di 13 sigarette al giorno consumate nel 2006 ad una di 14 nel 2007. Il "problema fumo" dunque è ancora presente nel nostro Paese ed è un' "emergenza" che riguar-

da 12 milioni di italiani, di cui un milione e 200mila giovani tra i 15 e i 24 anni e ben 130mila giovanissimi tra i 15 e i 17 anni di età - afferma Enrico Garaci, Presidente dell'ISS - La migliore strategia è attualmente la prevenzione, ma sul fronte della ricerca abbiamo deciso intanto di investire, in collaborazione con Alleanza contro il Cancro, un milione di euro circa nel progetto MILD (Multicenter Italian Lung Cancer Detection) condotto dall'Istituto Tumori di Milano che ha attualmente pubblicato i suoi primi risultati su Journal of the American Medical Association (JAMA). Ed è stato proprio valutando questi risultati che abbiamo deciso di estendere questo studio in tutto il Paese con l'obiettivo di arruolare in tre anni 10 mila soggetti a rischio per verificare l'efficacia degli screening di massa ai fini di una riduzione della mortalità per carcinoma polmonare". Dichiara Piergiorgio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'ISS: "Il fumatore con una sola sigaretta inserisce nel proprio organismo più di 4000 sostanze, molte di queste tossiche e cancerogene (ammine aromatiche, benzene, piombo, cadmio, N-nitrosammine, idrocarburi policiclici aromatici). Per questo motivo possiamo affermare che il fumo è la droga che provoca più morti ed è sempre tagliata male". Fonte: ISS



News: Disponibili le relazioni del Workshop Alcolologia 4 (mag 2007)

Si è concluso sabato 26 maggio 2007 a Terranova Bracciolini (AR), il quarto workshop di alcolologia organizzato dal Dipartimento delle Dipendenze della Az. USL 8 di Arezzo e dal Servizio Sanitario della Regione Toscana. Le relazioni presentate nel corso del Workshop sono disponibili ai seguenti indirizzi:

www.cedostar.it/documenti/complessi-ta-in-alcolologia-workshop-arezzo-2007-dimauro.pdf ;

www.cedostar.it/documenti/al-col-e-psichiatria-workshop-arezzo-2007-picci.pdf ;

www.cedostar.it/documenti/

[epidemiologia-alcolologica-workshop-arezzo-2007-voller.pdf](http://www.cedostar.it/documenti/epidemiologia-alcolologica-workshop-arezzo-2007-voller.pdf) ;

www.cedostar.it/documenti/alcolologia-residenziale-workshop-arezzo-2007-manera.pdf ;

www.cedostar.it/documenti/prevenzione-happy-night-workshop-arezzo-2007-travaglini.pdf ;
ecc.

Le altre relazioni sono disponibili nella sezione

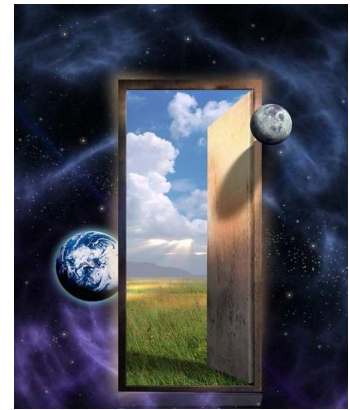
Download della Newsletter (pagina 7).



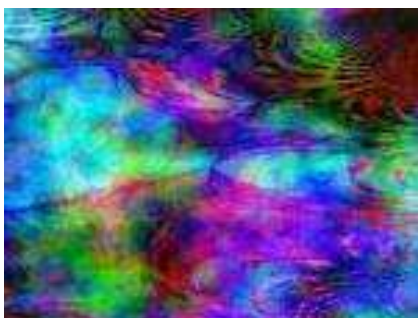
News: Automobilista fugge a piedi per evitare l'alcolimetro

Curioso episodio successo ad un giovane ventitreenne del Casentino (AR), che è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e anche per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Il giovane, fermato nel corso di un posto di blocco dai Carabinieri e sottoposto all'esame dell'alcoltest è risultato positivo. Prima della seconda prova il giovane nell'attesa se l'è data a gambe tra i boschi. Dopo circa un'ora il ragazzo, ritenendo di aver smaltito la sbornia, si è ripresentato dai carabinieri dichiarandosi pronto per la seconda prova dell'alcolimetro. ma, invece che sottoporlo all'alcoltest ormai inutile, i militari lo hanno denunciato. Come dimostra una recente indagine condotta dal Ce.Do.S.T.Ar e presentata nel corso del Convegno "Guida in stato d'ebbrezza e nuova normativa sugli stupefacenti" tenutosi ad Arezzo nel 2006, gli atteggiamenti, i

pregiudizi e le reazioni dei guidatori riguardo al controllo dell'alcol effettuato in strada tramite l'alcolimetro, possono essere a volte sproporzionate (ad es. aggressive) e devono essere attribuite all'alcol ma anche ad altri fattori emotivi come la paura e ancor di più la "certezza di essere positivo" fondata su false conoscenze o su pregiudizi. L'analisi delle risposte date in un primo campione hanno al momento individuato 5 tipi di atteggiamenti: *Persecuzione e Frustrazione* (che tendono ad aumentare dal momento della richiesta di sottoporsi al controllo al momento dell'eventuale ritiro della patente); *Senso di colpa e ansia* (che è massima al momento dell'effettuazione del test e tende poi a scendere nelle fasi successive); *Tranquillità* (che si riscontra in un 20% delle persone intervistate); *Reazione ad un evento inatteso* (riscontrabile in un 20% dei soggetti intervistati). Disponibili all'indirizzo



zo: www.cedostar.it/documenti/questionario-atteggiamenti-alcol-droghe-guida.PDF il questionario utilizzato, all'indirizzo www.cedostar.it/documenti/guida-siglatura-risposte-quest-attedg-alcolimetro.PDF le modalità di siglatura, all'indirizzo www.cedostar.it/documenti/alcol-droghe-e-guida-sicura-slides-razieri-2006.PDF le slides con la presentazione del Convegno.



News: Questionario "CHE NE SO": indagine sulle conoscenze possedute dagli studenti su alcol e droghe

Presso l'ITIS S. Giovanni V. no (Ar), nell'anno scolastico 2006-2007, è stato somministrato ad un campione di 105 ragazzi frequentanti le classi terze e quarte il questionario "COSA NE SO?", un questionario di valutazione delle conoscenze possedute su droghe e alcol. Dall'elaborazione dei dati, curata dalla Dott.ssa Cerbini del Cedostar, emerge che il 60,9% del campione considera "droga" ogni sostanza che introdotta in un organismo vivente può modificar-

ne una o più funzioni e che ne determina uno stato di dipendenza. Un dato rilevante sembra essere tuttavia il 36,7% delle quarte (ed il 32,4% del totale), che definisce la "droga" soprattutto in base alla punibilità/impunità tralasciando il concetto di dipendenza. Per quanto riguarda le conoscenze sull'ALCOL, il 91,4% del totale degli intervistati è concorde nell'affermare che l'alcol è una sostanza psicoattiva presente nelle bevande alcoliche e non solo in quelle superalcoliche. Buone risultano essere le conoscenze riguardanti i danni dell'alcol al feto durante la gravidanza, quelle riguardanti la definizione del concetto di gradazione alcolica, le conoscenze in merito al peggioramento delle prestazioni sessuali e quelle circa gli effetti della sostanza sulla guida dei veicoli. Quello che è

emerso è una rilevante ignoranza rispetto alle "vecchie" droghe, come l'eroina, ed una maggiore conoscenza rispetto a droghe più "giovanili", come la cannabis e l'ecstasy. E' possibile, inoltre, ipotizzare una confusione (o ignoranza) relativamente al concetto di sostanza depressogena/eccitante. Sembra che per i ragazzi nel concetto di "droga" sia implicito quello di "eccitazione". Per approfondimenti: questionario "COSA NE SO?" www.cedostar.it/documenti/cosane-so-questionario-conoscenze-alcol-droghe.PDF ; elaborazione e report www.cedostar.it/documenti/dati-e-report-questionario-cosa-ne-so.pdf

News: Spagna. Cocaina altera la struttura della corteccia cerebrale

La rivista Neuroscience, ha pubblicato i risultati della ricerca dell'Istituto di Neurobiologia Ramon y Cajal di Madrid e Pompeu Fabra di Barcellona, secondo cui la cocaina, oltre a produrre effetti psicoattivi, provocherebbe una vera e propria alterazione nella struttura del cervello. E' quello che è successo

nei topi cui è stata iniettata cocaina per tredici giorni consecutivi, un tempo sufficiente perchè si constataessero tali alterazioni. Il prossimo passo sarà capire se questi mutamenti siano reversibili e se il cervello può recuperare la normalità una volta cessato il consumo.



News: Dipendenze, si abbassa età consumo, aumentano patologie psichiatriche correlate, si allunga il ritardo di accesso ai servizi

I dati presentati a Verona al congresso nazionale "Dipendenze: nuovi scenari e nuovi approcci", organizzato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda ULSS 20 di Verona, dimostrano che: si abbassa l'età dei consumatori di droga a 13 – 15 anni, i consumi si orientano alle sostanze stimolanti (cannabinoidi, cocaina, ecstasy), ma allo stesso tempo aumenta l'uso di alcol, usato spesso in polias-

sunzione con altre droghe; aumentano i consumi nel genere femminile, aumentano le patologie psichiatriche correlate all'uso prolungato di sostanze. Sul versante del trattamento, si osserva un crescente ritardo nell'accesso ai servizi preposti (Sert) a 6 – 9 anni. Serpelloni, direttore dell' ORD: "Il mercato della droga assomiglia sempre più al mercato dei prodotti commerciali tradizionali, l'acquisto di sostanze è legato alla soddisfazione di bisogni

indotti dall'interazione tra singolo e contesto. Per questo, ogni intervento di prevenzione deve essere pensato e realizzato nella logica commerciale del marketing e alla comunicazione strategica, per costruire e comunicare efficacemente ai clienti una nuova offerta preventiva in grado di competere con quella degli spacciatori e di quanti costituiscono ancora lobbies pro-droga.

News: Droga e minori. Londra nuovo strumento per assessment e diagnosi precoce



La National Treatment Agency for Substance Misuse (NTA) di Londra ha pubblicato lo "Assessing Young People for Substance Misuse", uno strumento utile all'identificazione precoce dei bisogni di salute dei minori sia in termini di uso di sostanze e vulnerabilità, sia in termini

più generali di salute fisica e mentale, obiettivi educativi, relazioni familiari e sociali. L'assessment viene presentato come un processo circolare che comprende una valutazione ampia e approfondita del minore nel suo contesto di vita, la programmazione e l'attuazione di interventi precoci in risposta ai bisogni di salute emersi, la misurazione continuativa dei risultati e una eventuale revisione dell'intero processo. I genitori del ragazzo ricoprono un ruolo chiave in questo processo: possono aiutare l'operatore a raccogliere informazioni contestuali importanti, quali la storia comportamentale del minore, eventuali episodi dovuti a pro-

blemi di natura psichiatrica, l'anamnesi medica, la storia delle relazioni familiari, l'iter scolastico e gli interessi personali del giovane, il precedente uso di sostanze da parte di parenti e familiari, le modalità di relazioni del minore con i propri coetanei, ecc.

Inoltre, vengono effettuati esami medici obiettivi e di laboratorio per individuare eventuali problemi di salute e mentali che potrebbero concorrere con l'uso di sostanze e minare la salute del soggetto.

FONTE: NTA

Recensione: articolo

Pazzi d'amore. L'amore come malattia mentale/ Frank Tallis- Edizioni Il Saggiatore, 2006

«Perché gli uomini si innamorano più spesso delle donne? Perché le donne tendono a sviluppare una maggiore dipendenza dall'amore rispetto agli uomini? Perché le pene d'amore sono così dolorose? E perché è così difficile che l'amore travolgente e appassionato duri a lungo?». L'amore è follia. I sintomi sono inequivocabili: esaltazione alternata ad apatia come in uno stato maniaco depressivo, agitazione simile a quella degli attacchi di panico, e poi tachicardia, insonnia, sudori, inappetenza, perdita di concentra-

zione, impulsi incontrollabili, rituali superstiziosi (m'ama, non m'ama). Per Frank Tallis, psicologo clinico che ha avuto in cura molti pazienti depressi, ossessivi o ansiosi, ma in realtà semplicemente innamorati, il mal d'amore può essere considerato a tutti gli effetti un disturbo psicofisico meritevole di uno studio scientifico. Anche se, incredibilmente, psicologia e medicina tendono a non occuparsene. Ma non è stato sempre così. La **d i a g n o s i d i m a l d'amore**, infatti, vanta una lunga tradizione ed è stata utilizzata in campo medico almeno fino al Seicento: dagli scritti di Galeno fino all'Anatomia della malinconia di Robert Burton, passando per la scienza medievale



islamica, l'amore passionale è stato interpretato come uno stato patologico a cui cercare di porre rimedio. Anche se spesso chi ne soffre dice di non voler e non poter guarire, come testimoniano da secoli poesie e canzoni. L'amore, infatti, è la nostra occasione di flirtare con la follia, e non vogliamo rinunciarvi.

Recensione: articolo

Abitudine al fumo di tabacco e adesione a stereotipi anti-cessazione / D. Enea, S. palermo, R. Marchetti, N. De Luca/ Contenuto in: **Tabaccologia 1- /2007**, pag. 32-35

Frequentemente i fumatori sottovalutano i rischi derivanti dal fumo, e ricorrono all'uso di stereotipi per

giustificare a se stessi e agli altri il loro comportamento. I risultati di questo studio dimostrano che i soggetti volontariamente in terapia antitabagica hanno una visione del problema più oggettiva di coloro che non hanno maturato la scelta consapevole di smettere di fumare, anche se questi sono già affetti da patologie fumo-correlate. Sono proprio questi soggetti che tendono a utilizzare più frequentemente quasi tutti gli stereotipi

proposti, anche se non sempre la differenza quantitativa nelle risposte è risultata significativa. Quindi si evidenzia che il fumatore spesso è "costretto" a non prendere atto della realtà, a rifugiarsi in uno stato di non completa consapevolezza, per poter continuare a soddisfare la propria dipendenza minimizzando i propri disagi e sensi di colpa.

Recensione: articolo

La pubblicità contro il fumo nel segmento degli adolescenti / Donata Vinelli/Contenuto in: **Tabaccologia, 2006; 2**, pag. 17-28

Obiettivo del presente studio è l'analisi della valutazione delle pubblicità contro il fumo nel segmento degli adolescenti, in termini di gradimento, comprensione e impatto, anche in relazione alle loro diverse caratteristiche personali. L'analisi empirica è stata svolta su un campione di 510 adolescenti tra i 12 e i 17 anni frequentanti alcune scuole medie inferiori e superiori della provincia di Trieste, a cui sono stati sottoposti, sotto forma di vignetta, 16 messaggi pubblicitari e un questionario strut-

turato. La ricerca ha evidenziato l'esistenza di molteplici segmenti che, dal punto di vista dell'approccio comunicazionale, possono essere significativamente diversi. In particolare, il segmento più a rischio è quello degli sperimentatori intenzionati a fumare, cui può essere indirizzata in particolare la campagna pubblicitaria di prevenzione, anche perché tali soggetti tendono per lo più ad agire come influenzatori. L'analisi dei risultati ha messo in evidenza come in generale, nello sviluppo della pubblicità contro il fumo rivolta agli adolescenti, alcuni messaggi debbano essere evitati. Vi sono delle linee guida omogenee rappresentate, ad esempio, dal fatto che non piacciono i messaggi troppo forti e sono preferiti quelli che evidenziano gli effetti positivi del non



fumare. D'altra parte, a seconda dei segmenti, i messaggi dovrebbero essere differenziati in relazione al loro impatto sulla sfera individuale piuttosto che sociale, nonché sulle conseguenze del fumo sulla salute fisica piuttosto che mentale degli individui.

Recensione Articolo

Rapporto ISTISAN 06/53. Qualità organizzativa dei Ser.T in relazione alle sostanze di nuovo consumo: risultati di un censimento. /Alfonso Mazzaccara, Annalisa Trama, Daniela Pucci, Mattia Guerra, Lorenza Scotti, Andrea Fantoma/
Contenuto in: **Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, 2007;20(4):3-4**

Il presente lavoro illustra i risultati emersi dall'indagine proposta ai Servizi pubblici per le Tossicodipendenze (Ser.T) in Italia. La ne-

cessità di indagare l'attuale condizione di tali servizi è dovuta al progressivo ma significativo cambiamento dei profili del consumatore soprattutto in seguito alla diffusione delle Sostanze di Nuovo Consumo (SNC); i Ser.T infatti si trovano oggi a dover fronteggiare la gestione delle problematiche determinate dalle SNC e a dover modificare le prassi gestionali e procedurali non più in grado di soddisfare le aspettative di un'utenza maggiormente diversificata. Attraverso il progetto, la cui prima parte è presentata in questo lavoro (analisi quantitativa), si cerca da un lato di fornire il quadro generale attuale della condizione dei Ser.T in Italia

NUMERO 15 ANNO II°
10 GIUGNO 2007

relativamente alla qualità organizzativa, e dall'altro di fornire agli operatori strumenti tecnici e conoscenze operative idonee ad operare un concreto e mirato intervento nel settore.



Recensione articolo



Prevenzione e HIV. Vent'anni di counselling del Telefono Verde AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità / Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità, 2007;20(4):3-4

Il presente numero monografico del *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sa-*

nità raccoglie alcuni contributi che illustrano l'attività ventennale di prevenzione svolta dal Servizio Telefono Verde AIDS (TVA) dell'Istituto Superiore di Sanità, istituito nel 1987 dalla Commissione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS. L'attenzione si focalizza sull'intervento di counselling telefonico, sulla metodologia e sugli strumenti adottati per fornire alla persona che telefona un'informazione scientificamente corretta e rispondente ai suoi reali bisogni informativi. L'attività di counselling telefonico ha permesso, nel corso degli anni, di rispondere a 575.815 telefonate, oltre 28.000 in media ogni anno. I dati raccolti hanno consentito di tracciare un profilo delle caratteristiche comportamen-

tali di quanti chiamano il Servizio e di identificare indicatori utili per mirare meglio i messaggi informativi rivolti alla popolazione generale e a target specifici. Nel prossimo futuro, il TVA continuerà il suo impegno, oltre che nella quotidiana attività di counselling telefonico, anche in interventi di prevenzione rivolti a gruppi vulnerabili (counselling transculturale), nell'attivazione di reti nazionali ed europee tra pubblico e privato sociale, nella realizzazione di percorsi formativi su tematiche riguardanti la comunicazione efficace e il counselling in ambito sanitario, nonché nello sviluppo di studi in area psico-sociale e comportamentale attraverso la collaborazione con differenti istituti di ricerca.

Recensione articolo

La percezione del rischio negli adolescenti: le fonti di informazione e le possibilità di comunicazione con adulti e coetanei/ F. Giannotta, S. Ciairano, S. Bonino, D. Morero/ *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, a.XI, n. 1, aprile 2007.

Lo studio ha indagato la percezione del rischio connesso all'uso di droga e al comportamento sessuale, le condizioni che possono attualizzarlo,

le possibili fonti di informazione di un campione di adolescenti italiani. I risultati rilevano un'elevata percezione del rischio, soprattutto di tipo fisico. Secondo i ragazzi, le cause di rischi sono legate a scelte o a caratteristiche personali per quanto riguarda la sessualità, al tipo di sostanza usata e alla capacità di regolazione per la droga. Adulti e coetanei rappresentano una fonte di informazione soprattutto circa la sessualità. I risultati vengono discussi anche nei termini delle loro implicazioni per gli

interventi di prevenzione della salute.



PAGINA 5

GIUGNO

Firenze, 14 giugno 2007

XV congresso dell'Associazione Europea di Psicoterapia, III congresso della Federazione Italiana Associazioni di Psicoterapia. "Umorismo e altre strategie per sopravvivere alle crisi emozionali". Sede: Palazzo dei Congressi, Firenze. Per info: Segreteria organizzativa fiap-eap2007@promoleader.com

Lugano (Svizzera), 14-15-16 giugno 2007

5° Congresso Europeo "Tra distrettività e creatività: i disturbi della personalità dal bebè all'adolescente", organizzato da ASSOCIATION EUROPÉENNE DE PSYCHOPATHOLOGIE DE L'ENFANT ET DE L'ADOLESCENT (AEPEA). Sede del congresso: Palazzo dei Congressi, Lugano. Per info: Tel: 0041 (0) 91 815 21 5-1 Fax: 0041 (0) 91 815 21 59 E-mail: aepea-lugano2007@ti.ch Web: www.ti.ch/aepea-lugano2007 . Con quota iscrizione.

Chianciano Terme (SI), 15 giugno 2007

Convegno Regionale Toscano "I disturbi del comportamento alimentare. Una risposta professionale integrata per una patologia complessa", organizzato da Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ONLUS Sezione Toscana (A.D.I.). Sede: Grande Albergo delle Fonti, Viale della Libertà 523 - 53042 Chianciano Terme (SI). Per info: segreteria organizzativa - EXECUTIVE TOUR srl, Via Sabatini, 7 - 53042 Chianciano Terme (SI) Tel.: 0578 63360- 63037 Fax: 0578 64675 e-mail: clantehotel@libero.it

Rieti, 16 giugno 2007

Seminario gratuito "Sulle rotte del rave" organizzato nell'ambito del Progetto Formazione per il personale di pronto soccorso, 118, Ser.t e CSM. Sede: Villa Marini - Montopoli di Sabina (Rieti) dalle 10.30 alle ore 13.30.

Quebec, 16-21 giugno 2007

The College of problems on drug dependence annual conference. Per info: www.cpdd.vcu.edu/Pages/Meetings/FutureMeet.html

Verona, 18 giugno 2007

Workshop su "Genetica e nuovi obiettivi per il trattamento dell'alcoldipendenza", organizzato da PFT in collaborazione con Ernest Gallo Clinic & Research Center University of California S. Francisco. Sede: Dipartimento Dipendenze Ulss 20, Via Germania, 20 - Verona. Per partecipare è necessario inviare alla Segreteria PFT, per e-mail pft@dronet.org o per fax al n. 045.8076272, il modulo d'iscrizione, compilato in tutte le parti. Tale modulo è scaricabile dal sito: www.dronet.org nel link "News & Comunicazioni" "Regionali/Provinciali". Per ulteriori informazioni: Segreteria PFT Tel. 045-8076206-56-11 Fax 0458076272 - e-mail: pft@dronet.org

Roma, 20 giugno 2007

Convegno "PREVENZIONE E HIV. Vent'anni di counselling del Servizio Telefono Verde AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità", organizzato dal Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed immunomediate - ISS. Sede: Aula Pocchiarri, Istituto Superiore di Sanità, V.le Regina Elena, 299, Roma. Per info: Pietro Gallo-Reparto Epidemiologia, Dipartimento MIPI, Istituto Superiore di Sanità, Roma (Tel. 06 49902168, e-mail: pietro.gallo@iss.it); Anna Co-

lucchi-Reparto Epidemiologia, Dipartimento MIPI, Istituto Superiore di Sanità, Roma (Tel. 06 49902168, e-mail: anna.colucci@iss.it) La partecipazione al Convegno è gratuita. E' stato richiesto l'accreditamento ECM per tutte le figure professionali.

Roma, 22-23 Giugno 2007

Corso "L'educazione alla salute per la prevenzione dell'obesità", organizzato da Atelier Congiunto SINU . AIES . CIPES. Sede: Aula A - Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica .G.Sanarelli. Sapienza Università di Roma - P.le Aldo Moro, 5. Per info: segreteria organizzativa - Dr.ssa Maria Cristina Schiavone . Promo Leader Service Congressi, via della Mattonaia, 17 - 50121 Firenze; Tel. 055.2462271 Fax. 055.2342929 Email : info@sinu.it

Padova, 28-30 giugno 2007

Convegno "La prevenzione nella scuola e nella comunità", organizzato da Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Sede: Via Belzoni, 80 - Padova. Per info: tel: 049/8278494 - <http://www.dpss.psy.unipd.it> - [mail:lblink.dpss@unipd.it](mailto:lblink.dpss@unipd.it)

LUGLIO

Chicago, USA, 7-12 luglio 2007

30th annual scientific meeting of the Research society on alcoholism. Per info: www.rsoa.org/



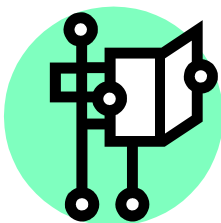
Ultimi Download disponibili

www.cedostar.it/documenti/complessita_in_alcologia_workshop_arezzo_2007_dimauro.pdf ;
www.cedostar.it/documenti/alcol_e_psichiatria_workshop_arezzo_2007_picci.pdf ; www.cedostar.it/documenti/epidemiologia_alcologica_workshop_arezzo_2007_voller.pdf ; www.cedostar.it/documenti/alcologia_residenziale_workshop_arezzo_2007_manera.pdf ; www.cedostar.it/documenti/prevenzione_happy_night_workshop_arezzo_2007_travaglini.pdf ; www.cedostar.it/documenti/percorso_alcologico_in_comunita_workshop_arezzo_2007_saletti.pdf ; www.cedostar.it/documenti/patussi_patologie_alcolcorrelate1_workshop_arezzo_2007.pdf ; www.cedostar.it/documenti/patussi_patologie_alcolcorrelate2_workshop_arezzo_2007.pdf ; www.cedostar.it/documenti/patussi_patologie_alcolcorrelate3_workshop_arezzo_2007.pdf ; www.cedostar.it/documenti/patussi_patologie_alcolcorrelate4_workshop_arezzo_2007.pdf

Le relazioni presentate nel corso del Workshop Alcologia 4 tenutosi a Terranova Bracciolini (AR) dal 24 al 26 maggio 2007.



Ce.Do.S.T.Ar.



CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE
DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI

PAGINA 7

Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it

I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm